



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Antonio Genovesi" SAIC87700C

Via Domenico Amato, 2 c.a.p. 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)

Tel./ Fax 089 861753 e.mail : saic87700c@istruzione.it

www.icsanciprianopicentino.gov.it PEC: SAIC87700C@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F.95075020651

Prot. 3349/C01

San Cipriano Picentino, 14/10/2017

sesamo.com



La Carta dei Servizi Scolastici

La Carta dei Servizi è il documento che ogni ufficio di Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti.

E' deliberata dal Consiglio d'Istituto e informa l'utente circa il servizio erogato dalla scuola, presentando gli elementi dell'offerta formativa di maggiore rilevanza. Inoltre, fornisce informazioni circa le modalità di erogazione del servizio e descrive i criteri e gli strumenti di valutazione riferiti alle prestazioni.

I suoi fondamenti normativi vanno individuati nella direttiva n. 254 del 21 luglio 1995 (relativa appunto all'introduzione della Carta dei servizi scolastici) e soprattutto nel D.P.C.M. 7 giugno 1995 (recante lo Schema generale di riferimento della "Carta dei Servizi scolastici").

PARTE PRIMA PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi dell'Istituto Comprensivo di San Cipriano Picentino ha come fonte di ispirazione i seguenti articoli della Costituzione Italiana:

ART. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di origine economica e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica del Paese".

ART. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali dell'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle Scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni ad alta cultura, Università ed Accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalla legge dello Stato".

ART. 34 "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivi questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso".

Dai citati articoli emergono i seguenti principi su cui si fonda la presente Carta dei Servizi:

Uguaglianza

Nell'erogazione del servizio scolastico nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità

La Scuola opera secondo criteri di obiettività ed equità. La Scuola utilizza le risorse disponibili per garantire, nell'ambito delle proprie competenze, la continuità e la regolarità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni in materia.



Accoglienza ed integrazione

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni e a promuovere l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alle fasi di ingresso e/o di passaggio tra ordini di scuola.

Allo stesso modo, la Scuola presterà impegno specifico per la soluzione delle problematiche relative agli alunni portatori di handicap, stranieri, nomadi e/o comunque, in situazione di svantaggio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni statali e non statali dello stesso tipo che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque considerato il criterio della territorialità.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi, da parte di tutte le istituzioni coinvolte, di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzioni, personale, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta. La Scuola si pone come centro culturale, sociale e civile del territorio.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure per un'informazione completa e trasparente anche attraverso il collegamento al sito dell'Istituto.

L'attività scolastica e, in particolare, l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

Il Piano dell'Offerta Formativa assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. La Scuola garantisce ed organizza, nell'ambito della propria autonomia, le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e del territorio, è responsabile della qualità dell'istruzione e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.

La Scuola, in tal senso, individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

CRITERI DI ESERCIZIO dell'AUTONOMIA

La Carta dei Servizi dell'Istituto Comprensivo di San Cipriano Picentino segue i criteri di esercizio dell'Autonomia indicati dalla Lettera circolare n. 194 del 04.08.1999 e li interpreta attuando le azioni di seguito specificate:

1. CRITERIO DI RESPONSABILITÀ

la Scuola deve avere una propria identità formativa, avviando processi che devono essere verificati nel loro percorso e negli esiti, ed una organizzazione condivisa da tutti i soggetti che in essa operano in modo collaborativo e cooperativo.

La Responsabilità si evidenzia nelle seguenti azioni:

- Piano dell'Offerta Formativa, spazio dove si evidenzia l'identità culturale e progettuale della Scuola.
- Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, spazio dove la Scuola si pone come centro di promozione culturale.
- Sistema di Valutazione, spazio dove la Scuola effettua un controllo della propria Responsabilità didattica ed organizzativa.

- Autonomia Amministrativa, spazio dove la Scuola esercita la propria Responsabilità gestionale e Finanziaria.

2. CRITERIO DI FLESSIBILITA'

La Scuola deve essere capace di modulare, entro un quadro unitario, l'offerta formativa in rapporto alle esigenze e alle potenzialità individuali

La Flessibilità si evidenzia nelle seguenti azioni:

- Curricolo di Scuola, ambito di flessibilità delle scelte culturali.
- Articolazione modulare, ambito di flessibilità sul piano dell'organizzazione didattica di tempi, contenuti e gruppi di alunni.
- Individualizzazione del processo formativo, ambito di flessibilità sul piano dei percorsi di formazione dei singoli allievi, in rapporto ai bisogni e alle potenzialità individuali.
- Organico funzionale di Istituto, ambito di flessibilità sul piano dell'organizzazione e della gestione delle risorse professionali.

3. CRITERIO DI INTEGRAZIONE

la Scuola deve essere capace di situare l'offerta formativa all'interno di un sistema che preveda e comprenda il contesto locale e quello nazionale.

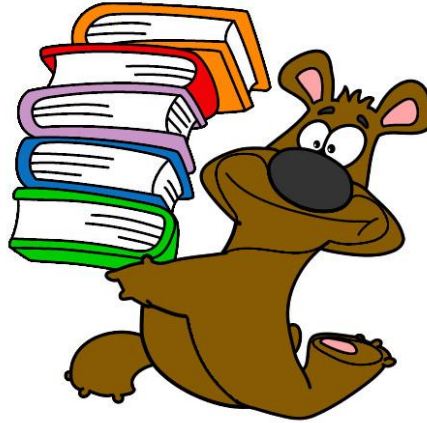
L'Integrazione si evidenzia nelle seguenti azioni:

- Lettura del territorio, condizione per l'Integrazione nel contesto locale in cui la Scuola agisce.
- Rete locale, struttura nella quale posizionare la realtà scolastica.
- Attività negoziale, risorsa per attuare l'Integrazione in rapporto agli altri soggetti esterni.
- Ampliamento dell'offerta formativa, opportunità per ampliare i compiti istituzionali, culturali ed educativi della Scuola stessa.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLE SCUOLE

L'ambiente delle scuole, sia interno che esterno, deve essere pulito, accogliente e sicuro per garantire una permanenza confortevole per gli alunni e il personale.

I collaboratori scolastici e/o la ditta di pulizie devono adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi. Gli organi scolastici si impegnano, inoltre, nell'ambito delle loro specifiche competenze, a rispettare e far rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza del luogo di lavoro, in riferimento al D.Lgs 81/2008 e seguenti.



PARTE SECONDA AREA AMMINISTRATIVA

La Scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone, altresì, l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure.
- Trasparenza.
- Informatizzazione dei servizi di Segreteria.
- Flessibilità degli orari di apertura degli uffici a contatto con il pubblico.

La Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- Tabelle orario di lavoro del personale scolastico e di ricevimento degli uffici e dei docenti.
- Organigramma degli uffici e degli organismi collegiali.
- Organico del personale docente, amministrativo e dei collaboratori scolastici.
- Spazio per le comunicazioni sindacali.
- Graduatorie d'Istituto del personale supplente.

La Scuola ha attivato un proprio sito Internet al seguente indirizzo:

www.sanciprianopicentino.gov.it che offre un servizio di informazione all'utenza, nell'ottica di una valutazione dei servizi non solo di tipo autoreferenziale ma anche partecipativa.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

- Rilascio attestazioni gg. 5
- Rilascio certificazioni (Iscrizioni e frequenza) gg. 3 lavorativi
- In coincidenza di periodi particolari (trasferimenti personale scolastico, rinnovo graduatorie, iscrizioni etc.), i certificati verranno rilasciati entro 10 giorni

I moduli di iscrizione sono, a richiesta, consegnati a vista nei giorni ed orari stabiliti.

Inoltre è possibile scaricare i modelli di iscrizione e di richiesta attestazioni/certificazioni, direttamente dal sito dell'Istituto.

Il rilascio degli attestati e dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura degli Uffici al pubblico.

Gli uffici di segreteria garantiscono un'apertura al pubblico nei seguenti orari :

lunedì – venerdì	a.m. 10.30-12.30
martedì e giovedì	p.m. 15.30-16.30



PARTE TERZA

AREA ORGANIZZATIVA-DIDATTICA

La scuola insieme alle famiglie e alle altre agenzie educative, è responsabile della formazione degli alunni e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle loro esigenze culturali e formative, nel rispetto degli obiettivi educativi e delle finalità istituzionali. La scuola si serve di strumenti atti a garantire la continuità educativa tra diversi ordini e gradi dell'istruzione per promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Nella scelta dei libri di testo e dei materiali didattici in generale, la Scuola assume come criterio di riferimento la validità culturale ed educativa degli obiettivi formativi. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa i Docenti assicurano agli alunni, nelle ore extrascolastiche anche il tempo da dedicare ad altre attività. Nel rapporto con gli allievi i docenti non ricorrono ad alcuna forma di punizioni mortificanti. La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

- a) – Regolamenti interni
- b) – Piano dell'Offerta Formativa – P.T.O.F.
- c) – Curricolo di scuola
- d) – Programmazione educativa e didattica

RAPPORTI CON I GENITORI

I rapporti con i genitori sono regolamentati dalla normativa vigente, in base alla quale entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, i genitori degli alunni che appartengono allo stesso gruppo classe, eleggono i propri rappresentanti.

Gli eletti entrano a far parte dell'organismo collegiale competente, Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, in forma congiunta con i docenti. Il consiglio viene convocato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede o, in mancanza, dal vicario o un docente delegato.

I rappresentanti dei genitori partecipano in forma assembleare, con gli insegnanti delle classi di appartenenza, presieduta dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore, di norma tre volte durante un anno scolastico:

- a novembre per la presentazione della programmazione didattica elaborata dai docenti
- a febbraio per la verifica in itinere del percorso didattico programmato con la consegna del documento di valutazione
- a maggio per le proposte degli insegnanti, circa l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico successivo e, per la valutazione finale del lavoro svolto.

I rapporti individuali tra insegnanti e genitori sono regolamentati dalla normativa vigente, che prevede incontri almeno due incontri sul processo di apprendimento di ciascun alunno.

I predetti incontri saranno comunicati, di volta in volta, per iscritto, alle famiglie.

Il documento di valutazione ministeriale ha scansione quadrimestrale: febbraio e giugno.

In tale occasione i genitori vengono convocati per discutere e prendere visione del documento relativo ai propri figli, che è possibile scaricare dal sito web.

La scuola ha implementato il sistema di comunicazione on line con le famiglie tramite il registro elettronico

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità definisce in modo esplicito quanto viene fatto nelle scuole. Esso si instaura, in particolare, tra i docenti e gli alunni e coinvolge l'intero Consiglio di classe/interclasse/intersezione, gli Organismi Collegiali dell'Istituto, i genitori e tutti gli Enti esterni interessati al servizio scolastico.

L'alunno deve conoscere:

- Gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum.
- L'iter per raggiungerli.
- I momenti del suo curriculum.
- I risultati ottenuti.
- I doveri a lui demandati dal Regolamento d'Istituto e dai regolamenti interni.

Il docente deve:

- Dichiarare la propria offerta formativa.
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.
- Rispettare e far rispettare il Regolamento d'Istituto e i regolamenti interni.

Il genitore deve:

- Conoscere l'offerta formativa.
- Esprimere pareri e proposte attraverso i propri rappresentanti.
- Collaborare nelle attività in base alle sue specifiche competenze.
- Conoscere i risultati formativi.

Conoscere il Regolamento d'Istituto e i regolamenti interni

CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo che mira promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità” (D.M. 16/11/1992). Per attuare e intensificare i rapporti, previsti dalla legge, tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) i docenti dell'Istituto programmano, attraverso un progetto di raccordo, momenti di scambio ed attività comuni.



PARTE QUARTA

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami possono essere espressi in forma scritta con consegna a mani o via pec e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami concernenti situazioni riservate a persone, vanno inoltrati in busta chiusa e con scritto “riservato per il Dirigente Scolastico”.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta e, comunque, non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Allo scopo di raccogliere e trattare elementi utili alla valutazione del servizio, potrebbe essere effettuata una rilevazione mediante questionari appositamente stilati, rivolti ai genitori, agli alunni e al personale e organizzati dalla docente funzione strumentale per l'Autovalutazione.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

La presente Carta dei Servizi è stata approvata nella seduta del Consiglio di Istituto del 13/10/2017